

Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie, al mobbing e a ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità e della dignità delle persone

IL COMITATO DI GESTIONE

nella riunione del 26 marzo 2021, alla quale hanno partecipato il Direttore dell'Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che ha presieduto il Comitato, e collegati a distanza, ai sensi dell'art. 8, comma 5-bis, dello Statuto, i componenti, cons. Francesca Quadri, dott.ssa Cinzia Romagnolo, ing. Franco Maggio e prof. Alessandro Santoro;

con la partecipazione, per il Collegio dei Revisori dei Conti, dei componenti, dott. Giovanni Battista Lo Prejato e dott. Giuseppe Molinaro, collegati a distanza con le modalità di cui all'art. 8, comma 5-bis, dello Statuto, e con la presenza, in qualità di segretario del Comitato di Gestione, del dott. Antonino Italiano;

ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dello Statuto dell'Agenzia delle Entrate, il quale dispone che il Comitato valuta ogni questione che il Direttore ponga all'ordine del giorno;

premesso che, in attuazione del Piano triennale di azioni positive 2012-2014, con atto direttoriale del 17 marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate, su proposta del Comitato unico di Garanzia, ha adottato il “*Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e a ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità e della dignità delle persone*”;

considerato che il Piano triennale di azioni positive 2018-2020 ha previsto l'aggiornamento del Codice al fine di tener conto dell'evoluzione della normativa e della giurisprudenza sui temi di riferimento e delle migliori prassi in materia, nonché dell'esperienza maturata in questi anni all'interno dell'Agenzia;

valutati gli aggiornamenti proposti nel nuovo Codice di condotta e le modifiche apportate per meglio coordinarlo con il Codice di comportamento del Personale dell'Agenzia delle Entrate, di cui ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 25 del predetto Codice di comportamento;

considerato che il Codice di condotta diventa, quindi, uno strumento di tutela contro diversi tipi di molestia, non solo a connotazione sessuale, e che, per tale ragione, prende il nome di *“Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie, al mobbing e a ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità e della dignità delle persone”*;

su proposta del Direttore

ha deliberato

l'approvazione del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie, al mobbing e a ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità e della dignità delle persone.

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

firmato digitalmente

Il Segretario

(dott. Antonino Italiano)

firmato digitalmente